

Al Direttore  
Legnanonews  
e.mail: direttore@legnanonews.com

**OGGETTO: Situazione relativa all' Area Ex Cantoni)**

Gent.mo Direttore,

la presente relazione ha la finalità di porre all'attenzione del Comune di Legnano nonché degli uffici competenti di accadimenti inerenti l'area pubblica attorno all' "Area Ex Cantoni", costituita da 16 fabbricati prospicienti il Corso Sempione, le vie Musazzi, Pontida e Tirinnanzi.

Per chiarire meglio l'area oggetto del presente esposto, essa è delimitata dal "quadrilatero" che ricomprende le vie Antonio Barlocco, Felice Musazzi, Pontida ed il Corso Sempione: all'interno di tale area vi sono le vie pedonali Lungo Fiume Olona, Via dei Tessitori, Via dei Bambini, la Piazza Gianfranco Ferrè e la Piazza Ezio Morelli, nonché le aree destinate a verde pubblico.

Tra le fattispecie di seguito descritte ve ne sono alcune che evidenziano una palese mancanza nella cura delle aree pubbliche, specificamente di competenza del Comune di Legnano; altre, invece, integrano vere e proprie situazioni di pericolo per la cittadinanza, con aspetti rilevanti sia sotto il profilo civile che penale.

In linea generale, l'area a verde interclusa nel sopradescritto "quadrilatero" è ormai da tempo in grave stato di degrado: i prati vengono rasati raramente, conseguentemente l'erba è sempre troppo alta e raggiunge un livello inaccettabile per quel che è (o dovrebbe essere) un verde pubblico, che, proprio a causa dell'incuria, diviene di fatto inutilizzabile.

Lo stato di trascuratezza del manto erboso è talmente avanzato che spesso l'erba invade anche zone limitrofe ai prati, riuscendo a crescere anche negli interstizi della pavimentazione dei vialetti/piazze o nei tombini.

A tale elevata criticità si aggiunge anche un altro aspetto altrettanto grave: le piante dell'area spesso sono infestate da parassiti di vario genere, che, oltre ad essere dannosi per gli alberi, che si indeboliscono arrivando anche a collassare talvolta, sono in alcuni casi potenzialmente pericolosi anche per l'uomo.

A tacer d'altro, nel giardino prospiciente il condominio Esmeralda, facente parte dell'emarginato complesso residenziale, vi erano originariamente circa venti piante che, proprio a causa dell'incuria, nel corso del tempo si sono ammalate e sono morte, senza mai essere più state ripristinate, contrariamente a quanto dovrebbe avvenire in un giardino pubblico (e che, ad onor del vero, in altri parchi/giardini della Città è accaduto).

Nella zona a verde, inoltre, i cani vengono spesso lasciati senza guinzaglio e le loro deiezioni non vengono raccolte, con il duplice effetto di rendere l'area insicura e sporca: sarebbe certamente necessario ed utile un controllo più stringente sul comportamento dei proprietari degli animali, così da punire chi trasgredisce anche alle più elementari e ben note norme di igiene e sicurezza relative alla conduzione degli stessi in luoghi pubblici (DPR n. 320/1954, artt. 47 e 58 Regolamento di Polizia Urbana del Comune di Legnano).

Non ultimo, nel periodo estivo l'impianto di irrigazione non viene quasi mai attivato, con evidente sofferenza e danno per tutto il verde pubblico.

Non bastasse, gli arredi dell'area emarginata, in particolare panchine, cestini per i rifiuti pali metallici, cartelli stradali ed insegne, sono spesso soggetti a danneggiamenti ed atti di vandalismo, che non vengono riparati con la dovuta meticolosità e puntualità.

I cartelli relativi al Controllo di Vicinato, ad esempio, nella zona verso Via Pontida, sono stati danneggiati e/o asportati e mai ripristinati.

Anche le strutture di cemento evidenziano la situazione di abbandono in cui versano, rendendo a volte pericolosa la fruizione dell'area da parte degli utenti, specie se bambini ed anziani.

A causa sia del logorio dato dalle intemperie e dal passare del tempo, sia di danneggiamenti specifici posti in atto, le spalle dei ponti sul fiume Olona ed i muretti del Lungo Fiume sono soggetti a scrostamenti e cadute di materiale di copertura in pietra nelle acque sottostanti.

I tombini presenti sui ponti del fiume Olona sono intasati da vario materiale, anche erbaceo, e puntualmente, a seguito delle precipitazioni, l'acqua piovana giace a lungo senza essere adeguatamente drenata, con conseguente formazione di pozzanghere maleodoranti.

In piazza Gianfranco Ferrè, in Piazza Ezio Morelli e sulle scale del parcheggio coperto vi sono parecchi gradini malandati, con larghe fratture ed evidente distacco e collasso di parte di essi: tale situazione, come detto, oltre che essere deprecabile sotto l'aspetto del decoro della Città, costituisce certamente pericolo per la cittadinanza.

L'illuminazione della zona, inoltre, spesso è lacunosa, data la scarsa manutenzione dei lampioni: da molti mesi, ad esempio, risulta spento il lampione all'intersezione di Via Dei Tessitori con Via Felice Musazzi, un punto certamente critico e pericoloso se scarsamente illuminato, come accade oggi.

Ciò detto, è utile soffermarsi sull'aspetto della sicurezza della zona, più volte in passato già portato all'attenzione delle Autorità ma con scarsi risultati.

In linea generale, purtroppo, nelle aree verdi emarginate "albergano" stabilmente gruppi di individui la cui presenza, oltre a creare fastidiosi schiamazzi nelle ore notturne, sicuramente "disincentiva" la cittadinanza dal frequentare l'area, specialmente la sera: l'attività di tali gruppi non è ovviamente accertata, ma non occorre un grande sforzo di immaginazione per concludere che spesso si tratta di affari legati alla criminalità, in particolar modo furti e traffico di stupefacenti. In ogni caso, si ritiene opportuno che la situazione venga monitorata con la dovuta attenzione e puntualità da parte delle Forze dell'Ordine.

In particolare, si segnala una presenza anomala e "sospetta" di gruppi di soggetti in prossimità delle panchine di Piazza Ferrè e delle quattro torri di presa d'aria nei pressi del Viale Dei Bambini, che spesso vengono utilizzate quale "base" e "nascondiglio" per traffici sicuramente di "dubbia" natura.

Da informazioni assunte, alcuni furti avvenuti nelle cantine di alcuni palazzi del complesso residenziale "Ex Cantoni" parrebbero essere stati posti in essere da qualche membro di questi "gruppi" (o, forse, sarebbe più indicato parlare di "bande") che poi è stato riconosciuto ed identificato: date le evidenze, si ritiene, di conseguenza, che l'area oggi, purtroppo, sia davvero mal frequentata.

Ultimo ma non meno importante, occorre ancora una volta evidenziare l'inaccettabile criticità del parcheggio sotterraneo dell'area Cantoni, che presenta, da sempre, purtroppo, una pericolosità per la cittadinanza troppo elevata: la struttura stessa del parcheggio, costituito da due piani sotto terra, e la totale assenza di personale di vigilanza, lo rendono particolarmente "gradito" alla malavita, che, purtroppo, vi trova un facile e sicuro nascondiglio: in particolare, in inverno dopo l'imbrunire ed in generale nelle ore serali, il timore dei cittadini che per reali esigenze "si vedono costretti" a

recarvisi (molti preferiscono evitare, e non sono certo da biasimare) è davvero elevato, con giusta ragione, dato il numero di aggressioni e/o furti che si sono verificati in passato al suo interno.

È doveroso sottolineare che tali gravi episodi siano stati tutti puntualmente ed adeguatamente segnalati alle Autorità ed allo stesso Comune di Legnano, ma è tristemente spiacevole constatare che, nonostante ciò, la situazione, negli anni, non sia minimamente migliorata. Urge davvero un'inversione di rotta, un intervento efficace e definitivo al fine di garantire sicurezza della Cittadinanza.

I cittadini di questa parte di Legnano sono stanchi del continuo scempio che ogni giorno viene perpetuato da parte anche di individui estranei al quartiere che compromettono non solo la pacifica convivenza, ma anche le strutture che in definitiva appartengono in grande parte al Comune di Legnano e quindi a tutti noi.

La situazione di degrado si può anche estendere alla zona limitrofa che va fino al Parco Falcone e Borsellino (con le annesse area giochi bimbi, campo di pallacanestro ed area cani). In particolare mi soffermo sull'area cani, piena di buche e sporca. I frammenti di bottiglie rotte non si contano con relativo pericolo per i bambini e per gli animali (cani in primis).

Sarò grato a Lei, Direttore, se vorrà pubblicare questa lettera che penso possa essere di sensibilizzazione, ancora una volta per il Comune di Legnano e per tutti coloro che hanno a cuore Legnano. Ricordo che questa area era stata definita "il salotto di Legnano". Attualmente se viene definita in altro modo (e per decenza non la nominerò) non deve scandalizzare nessuno, ma rinforza quello che tutti noi, tutti i giorni, tristemente constatiamo.

*Legnano, 8 marzo 2025*

**Giuseppe Derosa**  
**Comitato per la Tutela e la Sicurezza dell'Area Ex Cantoni**

P.S. Buona parte di tutto quello che è stato elencato è stato documentato fotograficamente.